

Registro num.

Palermo,

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

l'AIGA - Associazione Italiana Giovani Avvocati - Sezioni di Palermo, Agrigento, Termini Imerese, Trapani, Marsala, Sciacca, Caltanissetta, Enna, Gela, Patti, Barcellona P.G., Catania, Caltagirone, Ragusa, Siracusa, Messina, nelle persone degli Avv.ti: Antonino Musacchia, Sonia Sinaguglia, Alessandra Alaimo, Paolo Viscò, Giovannella Licari, Vincenzo Parinisi, Giuliana Scaletta, Gianmarco Davide Pace, Pierangelo Vasile, Andrea Ravidà, Marco Galati, Emanuele Alberghina, Luigi Stamilla, Silvia Margherita, Alessio Mento e Fabrizio Ribaudo, in qualità di Presidenti delle Sezioni di cui sopra (di seguito **sezioni AIGA della Sicilia**)

E

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, nella persona del direttore Generale, dott. Giuseppe Pierro, con sede legale a Palermo, in via G. Fattori, 60 (di seguito **USR Sicilia**)

E

l'Assessorato Regionale per l'Istruzione e la Formazione professionale, con sede legale a Palermo, in viale Regione Siciliana n. 33, nella persona dell'Assessore all'Istruzione e alla Formazione Professionale, On.le Girolamo Turano (di seguito **Assessorato**)

VISTI

- la legge 15 marzo 1997, n. 59 *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa"* e in particolare le previsioni di cui all'art. 21 in materia di autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1999, n.59"*;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62 *"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"*;
- la legge 24 febbraio 2000 n.6 della Regione Siciliana *"Provvedimenti per l'autonomia delle istituzioni scolastiche statali e delle istituzioni scolastiche regionali"*.
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 *"Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione"*, che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, concernente la *"Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*;
- la legge 30 ottobre 2008, n. 169 *"Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"* che ha istituito l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, e la C.M. n. 86 del 2010 che

- ha fornito le condizioni di svolgimento a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”* la quale, all'art. 2, comma 9, dispone che *“A decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della presente legge, sono abrogati l'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, nonché il comma 4 dell'articolo 2 e il comma 10 dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62”*;
 - la legge 13 luglio 2015, n. 107 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* e, in particolare, il comma 34 dell'art. 1 che, attraverso la modifica dell'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, estende la possibilità di realizzare i progetti alternanza scuola-lavoro con gli Ordini professionali;
 - la legge 20 giugno 2019 n. 10 della Regione Siciliana, recante disposizioni sul diritto allo studio, in particolare l'art. 2, che indica i principi e le finalità della stessa legge, precisando *“La Regione, nel sostenere percorsi d'istruzione e formazione che trasmettano adeguate conoscenze e competenze scientifiche e culturali, nonché la diffusione di un pensiero critico, favorisce modelli innovativi di apprendimento in grado di contribuire alla formazione di cittadini responsabili, critici e consapevoli e di incidere favorevolmente nell'inserimento nel mercato del lavoro”*;
 - la legge 20 giugno 2019 n. 10 della Regione Siciliana, recante disposizioni sul diritto allo studio, in particolare l'art. 4, che disciplina le competenze della Regione Siciliana, in materia di diritto allo studio;
 - la legge 20 giugno 2019 n. 10 della Regione Siciliana, recante disposizioni sul diritto allo studio, in particolare l'art. 6 *“valorizzazione dell'offerta formativa sul territorio e sviluppo del capitale umano”*, in base al quale *“La Regione, per le parti di competenza, esercita il ruolo d'indirizzo politico e programmazione in materia di educazione e di istruzione, favorendo percorsi formativi mirati allo sviluppo del capitale umano ed al miglioramento della qualità dell'insegnamento, nel rispetto delle previsioni legislative generali, delle specificità territoriali e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. La Regione, al fine di realizzare un'offerta diffusa sul territorio regionale, promuove la messa in rete delle istituzioni scolastiche, favorendo forme di collaborazione tra le stesse e la costruzione di reti e relazioni per l'apprendimento permanente con gli enti locali, il tessuto produttivo, nonché la costituzione di banche dati di reti territoriali”*;
 - la legge 30 dicembre 2018 n. 145, che ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (già Alternanza Scuola-Lavoro), di cui al Decreto Legislativo 15 aprile 2005 n. 77, che incidono sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015 n. 107;
 - le *“Linee Guida dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento”*, approvate con il D.M. n. 774/2019;
 - il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
 - le riforme e le linee di investimento del Ministero dell'Istruzione e del Merito, previste all'interno della Missione 4 del PNRR;

- il D.M. 22 dicembre 2022 n. 328, concernente l'adozione delle Linee Guida per l'Orientamento;
- la legge del 3 luglio 2023 n. 85 di conversione con modificazioni, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48.

PREMESSO CHE

Le sezioni AIGA della Sicilia:

L'AIGA è un'Associazione di categoria, composta da avvocati e praticanti avvocati, ed è fondata sul principio della sostenibilità e delle pari opportunità, è apartitica e non ha scopo di lucro.

L'AIGA è costituita presso ogni circondario di Tribunale d'Italia, ovvero presso ogni luogo ove esista un Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Secondo quanto previsto dallo Statuto dell'AIGA, nello specifico all'art. 2 tra gli scopi e le attività, viene precisato che:

"L'AIGA si propone di:

- 1. tutelare i diritti dell'avvocatura, garantire ai praticanti e ai giovani avvocati una idonea formazione professionale, contribuire per favorire la specializzazione dei giovani avvocati nonché agevolare l'accesso all'esercizio della professione forense;*
- 2. vigilare sul rispetto dei diritti fondamentali della persona ed in particolare sul diritto ad una effettiva difesa e ad un processo equo e di ragionevole durata;*
- 3. rafforzare la funzione difensiva sia nella giurisdizione statale che nelle modalità alternative di risoluzione delle controversie;*
- 4. diffondere i valori della professione forense, riaffermandone la rilevanza costituzionale e la specificità nei processi di integrazione con le realtà sociali ed economiche;*
- 5. promuovere lo sviluppo delle competenze forensi e l'armonizzazione delle norme professionali in campo internazionale, anche attraverso il coordinamento con l'EYBA, l'AIA e tutte le Istituzioni competenti.*

Per raggiungere tali scopi, l'AIGA organizza, anche attraverso la costituzione di una fondazione, attività scientifiche e culturali; promuove e mantiene rapporti con le rappresentanze del mondo forense e giudiziario, istituzionali e politiche, sociali e culturali; studia, propone e sostiene soluzioni, anche normative, corrispondenti all'evoluzione della domanda di giustizia e della professione forense; promuove e sostiene la presenza della giovane avvocatura nelle istituzioni e negli organismi forensi e giudiziari".

Il medesimo Statuto, al successivo art. 6, comma 3, precisa che *"Le Sezioni promuovono, in piena autonomia, attività, iniziative e rapporti diretti al perseguimento degli scopi sociali, nel rispetto del presente Statuto, degli indirizzi congressuali e dei deliberati del Consiglio Direttivo Nazionale e della Giunta; hanno propria autonomia e responsabilità patrimoniale".*

Al fine di meglio adempiere al proprio compito istituzionale, l'AIGA Sezione Palermo promuove il presente Protocollo d'Intesa, coinvolgendo tutte le sezioni AIGA della Sicilia e, in ragione di ciò, ogni singola Sezione territoriale disponibile, anche attraverso i propri associati, a svolgere nelle Scuole di ogni ordine e grado che lo richiedano e attraverso specifiche convenzioni, dei moduli sui temi della educazione alla cittadinanza e alla legalità e studio della Costituzione Italiana.

Per il perseguimento della menzionata finalità l'AIGA Palermo, quale soggetto promotore e capofila del presente Protocollo, e le Sezioni AIGA della Sicilia, intendono avviare una collaborazione con l'USR Sicilia e l'Assessorato.

L'USR Sicilia:

- considera l'apprendimento basato sul lavoro un pilastro strategico delle attuali riforme della scuola e del lavoro, che individuano, nel rafforzamento della loro relazione, uno strumento chiave per contribuire allo sviluppo culturale e sociale del Paese;
- promuove la creazione di un rapporto virtuoso di confronto tra le dimensioni teoriche e quelle pratiche dell'apprendimento, anche attraverso la costruzione di *curricula* e di percorsi integrati di studio, che valorizzino la dimensione duale del percorso formativo, nell'ottica di rafforzare tutte le attività che contribuiscono a ridurre l'abbandono scolastico, oltre che la disoccupazione, in particolare quella giovanile;
- valorizza l'autonomia scolastica e sostiene il ruolo attivo delle istituzioni scolastiche e formative, nella creazione di un rapporto costruttivo con il territorio, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa;
- considera la persona al centro dei processi di apprendimento, di orientamento e di formazione professionale, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze ed il riconoscimento delle competenze maturate in diversi ambienti e contesti;
- crea connessioni con le realtà del territorio per accrescere la valenza formativa delle iniziative;
- promuove azioni di coordinamento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, così denominati dall'art. 1, comma 784, della legge n. 145/18, come previsto dalla legge n.107/15 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* e dal D. Lgs. n. 77/05 *Definizione delle norme generali relative all'Alternanza Scuola Lavoro*, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53, al fine di sviluppare le competenze trasversali, di esaltare la valenza formativa dell'orientamento *in itinere* e di porre gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento;
- attiva protocolli ed accordi quadro con soggetti privati interessati a formulare progetti di inserimento nell'ambito delle attività previste dalla legge n. 107/15, al fine di aumentare l'offerta delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado della Sicilia.

L'Assessorato:

- mira al radicamento della scuola ai bisogni formativi e di sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- promuove il miglioramento dell'offerta formativa che dovrà impegnare le singole scuole nella promozione delle eccellenze e delle potenzialità e nella eliminazione della dispersione e degli abbandoni, favorendo l'integrazione dei soggetti disabili o svantaggiati;
- promuove il coinvolgimento degli enti locali, dei soggetti pubblici istituzionali, delle associazioni professionali, di volontariato e sportive, nonché degli operatori economici e sociali nel progetto di sviluppo dell'istruzione nella prospettiva dell'integrazione europea e dell'emancipazione sociale ed economica dei singoli e della collettività;
- promuove il processo di istruzione e formazione anche verso esiti lavorativi;
- promuove la sperimentazione di forme di collaborazione tra istruzione pubblica ed istruzione privata che assicuri la capillare presenza di organismi di istruzione e formazione

- in modo da innalzare il livello di alfabetizzazione e la crescita culturale della popolazione di ogni età;
- considera l'istruzione e la formazione fattori primari per lo sviluppo e la realizzazione della persona umana e strumento per la crescita democratica e per lo sviluppo culturale, economico, sociale del territorio, per la formazione alla legalità, anche nell'ottica della prevenzione e del contrasto ad ogni forma di criminalità;
 - considera che il sistema di istruzione e formazione si fonda sui valori del pluralismo e si realizza coerentemente ai principi di libertà di scelta e centralità della persona, autonomia di insegnamento e pari opportunità e si conforma ai principi dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di pluralismo dell'offerta formativa;
 - orienta le proprie politiche garantendo l'accesso a tutti i gradi dell'istruzione e della formazione, nonché il sostegno al completamento del percorso scolastico e formativo e all'inserimento nel mondo del lavoro, nel rispetto delle vocazioni individuali e del livello di istruzione di ciascuno in una prospettiva di Lifelong Learning;
 - provvede al mantenimento ed alla valorizzazione dei servizi finalizzati ad assicurare il diritto allo studio, secondo criteri di equilibrata distribuzione dell'offerta formativa nelle diverse aree territoriali con priorità per le aree che presentano un indice elevato di povertà educativa;
 - svolge azioni per la riduzione del tasso di dispersione scolastica;
 - valorizza la cultura del lavoro e della cittadinanza attiva;
 - incentiva la realizzazione di specifiche iniziative per l'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini di origine straniera e con disabilità;
 - favorisce il contributo e la partecipazione di tutti gli attori che concorrono allo sviluppo del sistema integrato di educazione, istruzione, formazione e professionalizzazione, valorizzando in particolare il ruolo dei docenti, del personale tecnico-amministrativo ed ausiliario, delle famiglie e del partenariato economico e sociale.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2
Finalità

1. Con il presente protocollo, le Parti si impegnano alla realizzazione di azioni comuni volte a promuovere ed incentivare la realizzazione di attività, collegate ai percorsi formativi scolastici ed all'offerta formativa che ogni istituto scolastico predispone, prevedendo lo svolgimento di specifici moduli sui temi della educazione alla cittadinanza e della legalità.
2. Le Parti si impegnano a creare anche specifici moduli di orientamento sui temi della educazione alla cittadinanza e della legalità, attraverso specifiche convenzioni annuali, collegate al presente Protocollo, da sottoscrivere successivamente tra ciascuna delle Sezioni AIGA della Sicilia e le istituzioni scolastiche aderenti.
3. Le azioni comuni devono perseguire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - a) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il

dialogo tra le culture, lo stimolo dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, già a partire dalla scuola primaria;

- b) potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria, sviluppo ed implementazione della conoscenza del ruolo dell'avvocato nella società sia nell'ambito delle attività processuali che extragiudiziali, orientamento alla professione di avvocato sia nel campo civile che penale;
- c) realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) che, coerentemente con le finalità di cui in premessa, sono rivolti agli studenti frequentanti le classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado della Sicilia;
- d) realizzazione di corsi di formazione e approfondimento per il corpo docente in materia giuridica ed economico-finanziaria.

Art. 3

Oggetto

1. Le Parti, di concerto tra loro e per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2, attraverso il presente Protocollo:
 - a) individuano le modalità operative che dovranno essere indicate nell'ambito delle convenzioni di cui all'art. 2 e delle quali le istituzioni scolastiche potranno tener conto nella predisposizione del piano dell'offerta formativa, prevedendo lo svolgimento di percorsi formativi specifici aventi ad oggetto l'educazione alla cittadinanza e alla legalità;
 - b) elaborano una progettazione minima comune per la realizzazione dei percorsi formativi e dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, anche mediante l'elaborazione o la raccolta di idonei materiali illustrativi e divulgativi, cui dovrà fare riferimento ogni singola convenzione sottoscritta tra la sezione AIGA della Sicilia e istituzione scolastica.

Art. 4

Modalità operative

1. Ogni singola istituzione scolastica, attraverso la sottoscrizione delle convenzioni annuali di cui al precedente articolo 2, comma 2, nell'ambito della progettazione didattica curricolare, extracurricolare ovvero educativa ed organizzativa, potrà predisporre lo svolgimento, per ogni anno scolastico, di singole attività formative o moduli di orientamento, sui temi dell'educazione alla cittadinanza e alla legalità.
2. La sezione AIGA Palermo (capofila) relazionerà alle altre Parti ogniqualvolta verranno sottoscritte le convenzioni di cui all'articolo 2 comma 2.
3. Alla fine di ogni anno scolastico, la sezione AIGA Palermo (capofila) condividerà con le altre Parti apposita relazione con la quale verranno esposte le attività svolte nelle istituzioni scolastiche nonché i risultati raggiunti.

Art. 5

Attività progettuali

1. Le Parti, con separato atto ad integrazione del presente Protocollo, potranno individuare più specificamente gli argomenti in materia di educazione alla cittadinanza e legalità, quali:
 - costruzione del senso di legalità e sviluppo dell'etica della responsabilità;

- conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana;
- acquisizione delle competenze per l'esercizio della cittadinanza nel più esteso contesto dei diritti dell'infanzia;
- educazione all'esercizio del diritto alla parola;
- modalità di gestione dei conflitti;
- l'introduzione al diritto, con particolare riferimento ai diritti e doveri costituzionali, alla tutela delle libertà fondamentali, anche in relazione al processo di integrazione europea;
- l'educazione alla legalità e ai valori della democrazia e della partecipazione;
- l'educazione alla cittadinanza, anche con riguardo agli obiettivi di attuazione dei principi di pari opportunità, educazione alla parità tra i sessi, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, di cui all'art. 1, comma 16, della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- l'educazione al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, nonché ai principi di solidarietà e di cura dei beni comuni;
- la professione forense e la funzione sociale dell'avvocato;
- la tutela dei diritti nel e fuori dal processo (modulo teorico-pratico);
- lo svolgimento di un modulo pratico di esperienze sul campo con l'assistenza di avvocati.

Art. 6

Rapporti tra sezioni AIGA della Sicilia e Istituzioni scolastiche

1. Le Parti, di comune accordo, stabiliscono che ogni singola convenzione sottoscritta tra le singole Sezioni AIGA della Sicilia e le Istituzioni scolastiche aderenti potrà prevedere l'attivazione di una specifica progettualità, ferme le linee generali stabilite con il presente Protocollo.
2. Delle convenzioni stipulate per l'attivazione di un corso opzionale di cui all'art. 1, comma 28, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 potrà essere fatta menzione nel Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.
3. Ogni Sezione AIGA della Sicilia che sottoscriverà una convenzione con una o più Istituzioni scolastiche per la realizzazione degli scopi di cui all'art. 2, si impegna:
 - a) ad indicare, per lo svolgimento dei percorsi formativi avvocati iscritti nell'albo ordinario e/o praticanti avvocati iscritti nell'apposito registro;
 - b) a sostenere i costi di eventuali rimborsi delle spese vive sostenute in favore degli avvocati e/o dei praticanti avvocati impegnati nella realizzazione di quanto oggetto dell'anzidetta convenzione.

Art. 7

Oneri economici

1. Il presente protocollo non comporta oneri finanziari per i sottoscrittori.
2. La copertura assicurativa dell'avvocato-formatore, ove l'istituto scolastico sia sprovvisto di una polizza assicurativa comprendente la copertura di esperti esterni, sarà sostenuta dalla Sezione AIGA della Sicilia di riferimento per la singola convenzione.
3. Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
4. Le Parti potranno valutare il ricorso a strumenti di finanziamento e comunque forme di cooperazione finalizzate all'attuazione delle attività e dei progetti di cui al presente Protocollo anche tramite il coinvolgimento diretto di altre Amministrazioni pubbliche, anche territoriali, di fondazioni e Agenzie governative e non, di organizzazioni internazionali, di enti e società pubbliche, all'uopo sottoscrivendo singoli atti di cooperazione e riservandosi, in ogni caso, il

potere di controllo, coordinamento e verifica di ogni attività connessa e collegata al presente Protocollo e realizzata in ragione e funzione dello stesso.

5. Per la realizzazione delle attività di cui al presente Protocollo, le sezioni AIGA della Sicilia potranno altresì valutare l'opportunità di partecipazione a bandi e programmi di finanziamento locali, nazionali e comunitari.

Art. 8

Durata e modifiche

1. Il presente Protocollo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale, con funzione sperimentale, prorogabile ad ogni scadenza e per un eguale arco di tempo.
2. Il Protocollo, stipulato in modalità elettronica nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15, comma 2-*bis* della L. n. 241/90, è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005.
3. Le convenzioni disciplinanti i rapporti tra gli istituti scolastici e le singole Sezioni AIGA della Sicilia, sottoscritte per l'esecuzione del presente Protocollo, avranno durata annuale e potranno essere rinnovate, anche tacitamente, per tutta la durata di validità del Protocollo.
4. Ogni eventuale modifica e/o integrazione del presente testo formerà oggetto di apposito *addendum* da sottoscrivere tra le parti aderenti al Protocollo.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

Le parti danno atto, ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, "*Regolamento generale sulla protezione dei dati*", convertito dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, di essersi reciprocamente informate circa la protezione e il trattamento dei dati personali, che saranno gestiti da ciascuno dei sottoscrittori nel rispetto della normativa vigente, al solo fine e per il tempo necessario a dare esecuzione alla presente Convenzione.

Nell'osservanza delle norme sopra richiamate, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Per l'USR Sicilia
Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Pierro

Per sezioni AIGA della Sicilia
1. Presidente sez. Aiga Palermo
Avv. Antonino Musacchia

Per l'Assessorato Regionale
dell'Istruzione e della
Formazione Professionale
L'Assessore
On. Girolamo Turano

2. Presidente sez. Aiga Agrigento
Avv. Sonia Sinaguglia

3. Presidente sez. Aiga Termini Imerese
Avv. Alessandra Alaimo

4. Presidente sez. Aiga Trapani
Avv. Paolo Viscò

5. Presidente sez. Aiga Marsala
Avv. Giovannella Licari

6. Presidente sez. Aiga Sciacca
Avv. Vincenzo Parinisi

7. Presidente sez. Aiga Caltanissetta
Avv. Giuliana Scaletta

8. Presidente sez. Aiga Enna
Avv. Gianmarco Davide Pace

9. Presidente sez. Aiga Gela
Avv. Pierangelo Vasile

10. Presidente sez. Aiga Barcellona P.G.
Avv. Andrea Ravidà

11. Presidente sez. Aiga Catania
Avv. Marco Galati

12. Presidente sez. Aiga Caltagirone
Avv. Emanuele Alberghina

13. Presidente sez. Aiga Ragusa
Avv. Luigi Stamilla

14. Presidente sez. Aiga Siracusa
Avv. Silvia Margherita

15. Presidente sez. Aiga Messina
Avv. Alessio Mento

16. Presidente sez. Aiga Patti
Avv. Fabrizio Ribaudò